All'interno lo speciale Ortho Tribune

Dental Tribune

The World's Dental Newspaper · Italian Edition

Anno VI n. 10 | Ottobre 2010 | Euro 3,00

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB Torino - Contiene inserti pubblicitari

Eccellente protezione dalla perdita di smalto dentale

- Protegge dalla perdita di smalto dentale
- Rinforza lo smalto dentale
- Rende lo smalto dentale più resistente agli attacchi erosivi degli acidi

Grazie al fluoruro amminico, contribuisce a proteggere dalla carie

elmex PROTEZIONE EROSIONE

al cloruro stannoso e fluoruro amminico

Il dentale "sotto" nel 2009 ma nel 2010 torna a crescere

INTERNATIONAL 38 EXPODENTAL
THE ITALIAN RESPONSE TO YOUR BUSINESS PRIORITY

In occasione di Expodental, che rappresenta una sorta di "messa a punto" autunnale del settore, si possono anticipare alcuni dati significativi emergenti dalla ricerca statistico-sociologica che la Key Stone, presieduta da Roberto Rosso, compie ogni anno sullo "stato del dentale" per conto dell'Unidi.

Un dato, conosciuto da tutti anche se da tutti non precisamente quantificato, è che nel 2009 per la prima volta il dentale in Italia è andato in recessione, passando da 354 a 327 milioni, addirittura al di sotto dei valori del 2007.

La riduzione risulta in linea con quella dei pazienti denunciata dalla maggior parte degli studi e che fa ammontare a meno di 1 milione gli utenti che hanno affollato le sale di aspetto nel 2009 rispetto al 2008.

Le statistiche dicono, inoltre, che la situazione recessiva ha comunque cominciato a ridursi nella seconda parte dell'anno scorso. L'ultima misurazione risalente al 31 agosto 2010, aggiunta ai dati raccolti nei primi otto mesi di quest'anno, dà infatti un andamento confortante (nel 2010) del +3,1%.

→ DT pagina 2

L'Assistente

Assumere un Assistente di Studio Odontoiatrico

Salvatore Verga, consulente del lavoro in Torino, delinea gli aspetti legali della figura dell'Aso, chiarendo le sue mansioni e l'inquadramento all'interno dei livelli professionali.

> pagina 6

Clinica & Ricerca

L'esperienza dell'Istituto Stomatologico Tirreno

Il Codice 75 é il centro di riabilitazione delle gravi cerebrolesioni acquisite dell'Ospedale Unico della Versilia. Nel 2003 è stato riconosciuto centro di eccellenza della Regione Toscana.

> pagina 12

Non rincorrere il tuo aggiornamento!

CORSO ECM ONLINE TUEOR: ECONOMICO, FACILE, COMODO.

FORMAZIONE A DISTANZA
22 CREDITI ECM ANNO 2010

Per info 011 0463350
www.tueor.it

Al Convegno CAO di Taormina (Giardini Naxos) attenzione del Governo all'Odontoiatria

"Un Convegno che ha dato il segno dell'importanza del ruolo ordinistico nell'odontoiatria".

In un comunicato, la Fnomceo riporta la definizione del presidente CAO (Commissione Albo Odontoiatri) nazionale, Giuseppe Renzo, della "Due giorni" (17 e 18 settembre), oltre 400 partecipanti, dedicata a "Odontoiatria e società: etica, aggiornamento e tutela della salute" svoltasi a Giardini Naxos (Messina). Due intense giornate di lavori, tra Consiglio nazionale della CAO e Convegno nazionale di aggiornamento in un "incontro che ha consentito alla professione odontoiatrica di confrontarsi su temi importanti quali deontologia, formazione, riforma delle professioni, lotta all'abusivismo".

→ DT pagina 3

International College of Dentists Il secondo Meeting italiano

Per il secondo anno consecutivo arrivo un venerdì settembre (17 per la precisione) sulle colline di Gavi, al Relais di Villa Pomela di Novi Ligure. Difficile, ma affascinante, raggiungere questo hotel tra vigneti e piccole stradine. Parcheggio, sono in un'oasi dopo lo stress settimanale, e il tramonto sul terrazzo con vista su secolari vigneti mi immerge in quella calma meditativa che so accompagnerà la mia permanenza. Accoglienza straordinaria e "friendly" da parte degli organizzatori – Corrado Paganelli, Regent italiano, e il Vice, Mauro Labanca, "deus ex machina" del convegno – agli ospiti già sopraggiunti.

→ DT pagina 30

Il Chirone III edizione Un successo

Il tema era decisamente impegnativo, come lo sono sempre gli incontri incentrati sulla psiche. Suonava infatti: "Sorriso e sorrisi, rapporto tra apparato stomatognatico e psiche".

Il che non ha impedito, tuttavia, allo staff del Chirone, Accademia nata per la divulgazione interdisciplinare delle evidenze scientifiche, di misurarsi e di uscire dal confronto a testa alta, per riconoscimento unanime.

→ DT pagina 4

Editoriale

Igienista chi era (è) costui?

Nel precedente numero abbiamo avuto modo di ospitare ben due servizi riguardanti gli igienisti italiani per un motivo più che nobile e gratificante: l'assegnazione di un premio prestigioso di livello internazionale per un lavoro in cui se il dentista, come è giusto, la fa da protagonista e coordinatore, è altrettanto vero che al suo fianco campeggia sempre di più una figura di spessore scientifico-clinico nient'affatto trascurabile: l'igienista.

Non passa ormai numero della nostra e di altre Riviste del settore in cui per dovere di cronaca "si deve" dar spazio a una figura coniugata prevalentemente al femminile (malgrado il presidente di un'Associazione di categoria sia un "maschietto"), che sta facendo passi da gigante nell'affermazione della propria specificità e dignità professionale. Al punto da sollevare qualche mugugno mediatico in altre categorie del dentale.

Come sembrano lontani i tempi in cui l'odontoiatra si sentiva su una "turris eburnea", attorniato da pazienti pieni di riverenza e da un igienista spesso "sopportato", se non addirittura visto come concorrente.

Introdotti nella nostra legislazione, nelle facoltà e nella pratica clinica più per adesione alla prassi internazionale che per diffusa convinzione, gli igienisti si sentivano (e li facevano sentire), all'inizio, decisamente figure di serie B rispetto al medico. Considerati magari con sufficienza, malgrado la delicatezza delle loro funzioni anche dalle altre figure dello Studio.

Ora sembra proprio che i tempi stiano cambiando, anche perché i galloni si conquistano sul campo: nella ricerca e nella prassi clinica quotidiana, non in forza di una disposizione di legge.

Anche al recente meeting del Chirone a Roma, cui diamo ampio spazio in questo numero, l'"uomo di macchina" (che poi è una donna), colei che ne ha fatto un successo, è un'igienista, mentre già fervono i preparativi per il congresso dedicato all'igiene dentale, organizzato, è ovvio, dagli igienisti.

A questo punto è lecito chiedersi: che cosa succederebbe se le due Associazioni di categoria, divise da questioni "contingenti", dovessero far fronte comune per affermare a voce ancor più alta la loro specificità e dignità professionale?

Massimo Boccaletti

Il dentale "sotto" nel 2009 ma nel 2010 torna a crescere

← DT pagina 1

Alla fine dell'anno pertanto gli analisti prevedono, in prospettiva, un mercato del consumo dentale in Italia dall'andamento complessivo aggiratosi su quella percentuale. Decisamente confortante quindi, come risultato, se paragonato a quelli immediatamente precedenti, al quale ha contribuito un eccezionale gennaio 2010 (+16%), giudicato dagli esperti come "rimbalzo tecnico", che ha aiutato a normalizzare l'andamento, anche se non si prevede, in ogni caso, il recupero dei valori del 2008.

"Le sorti di quest'anno – osserva in conclusione Rosso – sono fortemente vincolate all'andamento dall'autunno, ancora incerto, che il dentale, e Paese più in generale, si apprestano a vivere".

Abusivi: Alfano minaccia pene più severe e l'Andi istituisce un Numero Verde

"L'esercizio abusivo delle professioni mediche deve essere punito adeguatamente attraverso un processo di modernizzazione di questo settore, non solo aggravando sensibilmente le pene, ma anche impedendo la ripetizione dei reati con la confisca, per esempio, delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento abusivo della professione". Nel riportare le parole del ministro Alfano, una nota dell'Andi riferisce la soddisfazione del presidente Gianfranco Prada: "Finalmente – commenta Prada – i massimi vertici politici cominciano a interessarsi del grave problema dell'abusivismo, e l'impegno manifestato dal Ministro non può che essere giudicato positivamente, in quanto accoglie esattamente quanto da tempo la nostra Associazione chiede. Una rapida approvazione della proposta di legge dell'on. Giuseppe Marinello, socio Andi, a cui va il merito di aver continuato negli anni a cercare di far inasprire le pene per abusivi e prestanome, è quanto auspichiamo".

ANDI ha richiesto un incontro urgente con il Ministro per fornirgli la reale fotografia del fenomeno, indicando gli ulteriori interventi che l'Associazione ritiene necessari per arginare il problema.

A pagina 7 il numero verde istituito dall'Andi per denunciare i casi di abusivato.

L'Aio e l'abusivato: "15 mila i falsi dentisti per 720 milioni di euro"

Le affermazioni del Ministro della Giustizia Alfano sul fenomeno dell'abusivismo vengono accolte con soddisfazione da tutta la classe odontoiatrica e dall'Associazione Italiana Odontoiatri, che da sempre auspica un intervento risolutivo in questo ambito.

Lo afferma un comunicato Aio secondo cui, come afferma il ministro, "l'esercizio abusivo delle professioni mediche deve essere punito adeguatamente aggravando le pene e impedendo la ripetizione dei reati con la confisca, per esempio, delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento abusivo della professione" ed esprimendo l'auspicio che la maggioranza di governo sostenga la proposta per una rapida approvazione, per arginare la grave diffusione di questa tipologia di reato".

Nel comunicato, il direttivo Aio esprime l'apprezzamento perché le richieste di pene certe e più severe, inoltrate più volte dall'Associazione, trovino finalmente riscontro nelle parole del Ministro, precisando come i numeri legati all'abusivismo siano ancora troppo elevati: si parla, infatti, di una stima "per difetto" di 15.000 falsi dentisti, con un fatturato annuo sommerso stimato in 720 milioni di euro. "Non è solo un problema economico" – afferma Pierluigi Delogu, segretario nazionale Aio – "bensì una realtà che mette in pericolo la salute dei cittadini.

Nel comunicato Aio rinnova ancora l'appello alle istituzioni affinché vi sia un effettivo inasprimento delle pene nei confronti dei "falsi dentisti", per coloro che agendo in qualità di "prestanome" contribuiscono a mettere a repentaglio la salute.

Salvatore Rampulla, Presidente Aio dice, tra l'altro: "Le attrezzature dovrebbero essere sottoposte non più a sequestro bensì a confisca, anche in caso di patteggiamento. In tal modo, potrebbero essere utilizzate per fini umanitari, come si verifica per i beni confiscati alla mafia". Importante vigilare anche sulla legittimità di società di capitali che erogano prestazioni di tipo odontoiatrico, avvalendosi di personale non sempre abilitato.

International Imprint

Licensing by Dental Tribune International — *Publisher* **Torsten Oemus**

Group Editor Daniel Zimmermann
Managing Editor newsroom@dental-tribune.com
DT Asia Pacific +49 341 48 474 107

Editors Claudia Salwiczek, Anja Worm
Copy Editors Sabrina Raaff, Hans Motschmann

Publisher/President/CEO Torsten Oemus
Sales & Marketing Peter Witteczek, Antje Kahnt
Director of Finance & Controlling Dan Wunderlich
Marketing & Sales Services Nadine Parczyk
License Inquiries Jörg Warschat
Accounting Manuela Hunger
Business Development Manager Bernhard Moldenhauer
Project Manager Online Alexander Witteczek
Executive Producer Gernot Meyer

© 2010, Dental Tribune International GmbH. All rights reserved.
Dental Tribune makes every effort to report clinical information and manufacturer's product news accurately, but cannot assume responsibility for the validity of product claims, or for typographical errors. The publishers also do not assume responsibility for product names or claims, or statements made by advertisers. Opinions expressed by authors are their own and may not reflect those of Dental Tribune International.

Dental Tribune International
Holbeinstr. 29, 04229, Leipzig, Germany
Tel.: +49 341 4 84 74 302 | Fax: +49 341 4 84 74 173
Internet:www.dental-tribune.com-E-mail:info@dental-tribune.com

Regional Offices
Asia Pacific Dental Tribune Asia Pacific Limited
Room A, 20/F, Harvard Commercial Building, 111 Thomson Road, Wanchi, Hong Kong Tel.: +852 3118 7508 - Fax: +852 3118 7509
The Americas Dental Tribune America, LLC
213 West 35th Street, Suite 801, New York, NY 10001, USA
Tel.: +1 212 244 7181 - Fax: +1 212 224 7185

International Editorial Board

Dr Nasser Barghi, USA – Ceramics
Dr Karl Behr, Germany – Endodontics
Dr George Freedman, Canada – Aesthetics
Dr Howard Glazer, USA – Cariology
Prof Dr I. Krejci, Switzerland – Conservative Dentistry
Dr Edward Lynch, Ireland – Restorative
Dr Ziv Mazor, Israel – Implantology
Prof Dr Georg Meyer, Germany – Restorative
Prof Dr Rudolph Slavicek, Austria – Function
Dr Marius Steigmann, Germany – Implantology

DENTAL TRIBUNE
The World's Dental Newspaper · Italian Edition

Anno VI Numero 10, Ottobre 2010
Registrazione Tribunale di Torino n. 5892 del 12/07/2005

Direttore responsabile
Massimo Boccaletti

Editore
TU.E.OR. Srl - Corso Sebastopoli, 225 - 10137 Torino
Tel.+39.011.197.15.665 - fax +39.011.197.15.882
www.tueor.com - redazione@tueor.com

Sede amministrativa
Corso Sebastopoli, 225 - 10137 Torino

Amministratore
Patrizia Gatto
patrizia.gatto@tueor.com

Coordinamento tecnico-scientifico
Aldo Ruspa

Comitato scientifico
Gian Carlo Pescarmona, Claudio Lanteri, Vincenzo Bucci Sabattini, Gianni Maria Gaeta, Giancarlo Barbon, Paolo Zampetti, Georgios E. Romanos, Marco Morra, Arnaldo Castellucci, Alessandra Majorana, Giuseppe Bruzzone

Comitato di lettura e consulenza tecnico-scientifica
Luca Aiazzi, Ezio Campagna, Marco Del Corso, Luigi Grivet Brancot, Clelia Mazza, Gianna Maria Nardi, Giovanni Olivi, Franco Romeo, Marisa Roncati, Randal Rowland, Franco Tosco, Anita Trisoglio, Roly Kornblit

Contributi
G. Cantatore, B. Doshi, P. Gaeta, S. Gamberini, A. Genovesi, S. Mareschi, P. Martini, P. Marzola, F. Michmershuizen, F. Moggia, D. Molinari, G. Perrotti, M. Roncati, S. Verga, A. Vicari

Coordinamento editoriale
Cristiana Ferrari

Hanno collaborato
Enrica Casalegno, Stefania Dibitonto, Alessia Murari, Francesco Pesce, Carla Ragni

Grafica e impaginazione
Angiolina Puglia

Realizzazione
TU.E.OR. Srl - www.tueor.it

Stampa
Grafiche Mazzucchelli Spa - Seriate Bergamo (BG)

Pubblicità
TU.E.OR. Srl

Ufficio abbonamenti
TU.E.OR. srl - Corso Sebastopoli 225 - 10137 Torino
Tel. 011.197 15 665 - 011.0463350 - Fax 011.197 15 882
alessia.murari@tueor.com

Copia singola: Euro 3,00 - Arretrati: Euro 3,00 + sped. postale
Forme di pagamento:
Versamento sul c/c postale n. 65700361 intestato a TU.E.OR. srl; Assegno bancario o bonifico su c/c postale 65700361 intestato a TU.E.OR. srl IBAN IT95F0760101000000065700361
Iva assolta dall'editore ai sensi dell'art.74 lettera C DPR 633/72

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Dental Tribune Edizione Italiana fa parte del Gruppo Dental Tribune International che pubblica in 25 lingue in oltre 90 Paesi

Al Convegno CAO di Taormina (Giardini Naxos) attenzione del Governo all'Odontoiatria

← DT pagina 1

Dopo aver ringraziato il Ministro Ferruccio Fazio, il suo referente Enrico Gherlone e il Ministro per l'Attuazione del Programma, Gianfranco Rotondi, per aver preso parte all'evento, "confermando l'impegno del Governo sugli argomenti in gioco", il comunicato continua sul fatto che Renzo "ha accolto con gioia anche le dichiarazioni del ministro alla Giustizia, Angelino Alfano, che ha assicurato l'appoggio del Governo alla proposta di Legge Pdl (primo firmatario l'odontoiatra Giuseppe Marinello) che inasprisce le pene contro l'esercizio abusivo della professione".

"Il fatto che il Governo condivida le proposte parlamentari – ha commentato a sua volta il ministro Rotondi – su temi così importanti, che toccano da vicino la salute dei cittadini, dà loro una marcia in più. Anche l'Europa deve fare la sua parte, soprattutto in campo sanitario: il sistema formativo deve essere unico a livello comunitario, garantendo standard uniformi di preparazione". In chiusura della "Due Giorni"di Taormina, Renzo ha risposto ad alcune domande. Quale è stata innanzitutto la sua sintesi?

"Al Convegno ci siamo confrontati su temi essenziali, incentivando il controllo sulla piaga dell'abusivismo e interfacciandoci con le problematiche dei percorsi formativi. Ci riteniamo soddisfatti e il lungo applauso al termine delle relazioni conferma del buon lavoro svolto".

Un buon lavoro, per il quale essenziale è stato il dialogo con il ministro della Salute.

La disponibilità di Fazio e la presenza del suo referente, Enrico Gherlone, ci hanno permesso di approfondire tematiche che sarebbero rimaste altrimenti inevase.

Il dialogo con il Governo è quindi decisamente agevole, come ha dimostrato anche la presenza del ministro Rotondi.

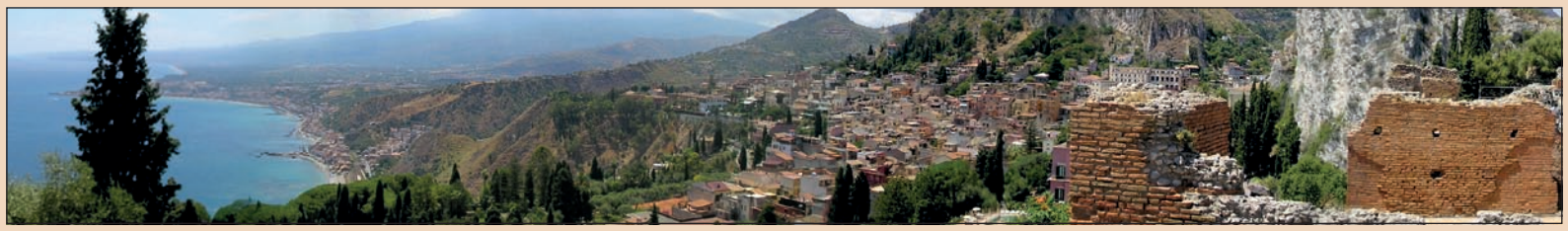
Ciò aiuterà nel conseguimento dell'obbiettivo dichiarato dalla CAO, la nascita dell'Ordine degli odontoiatri?

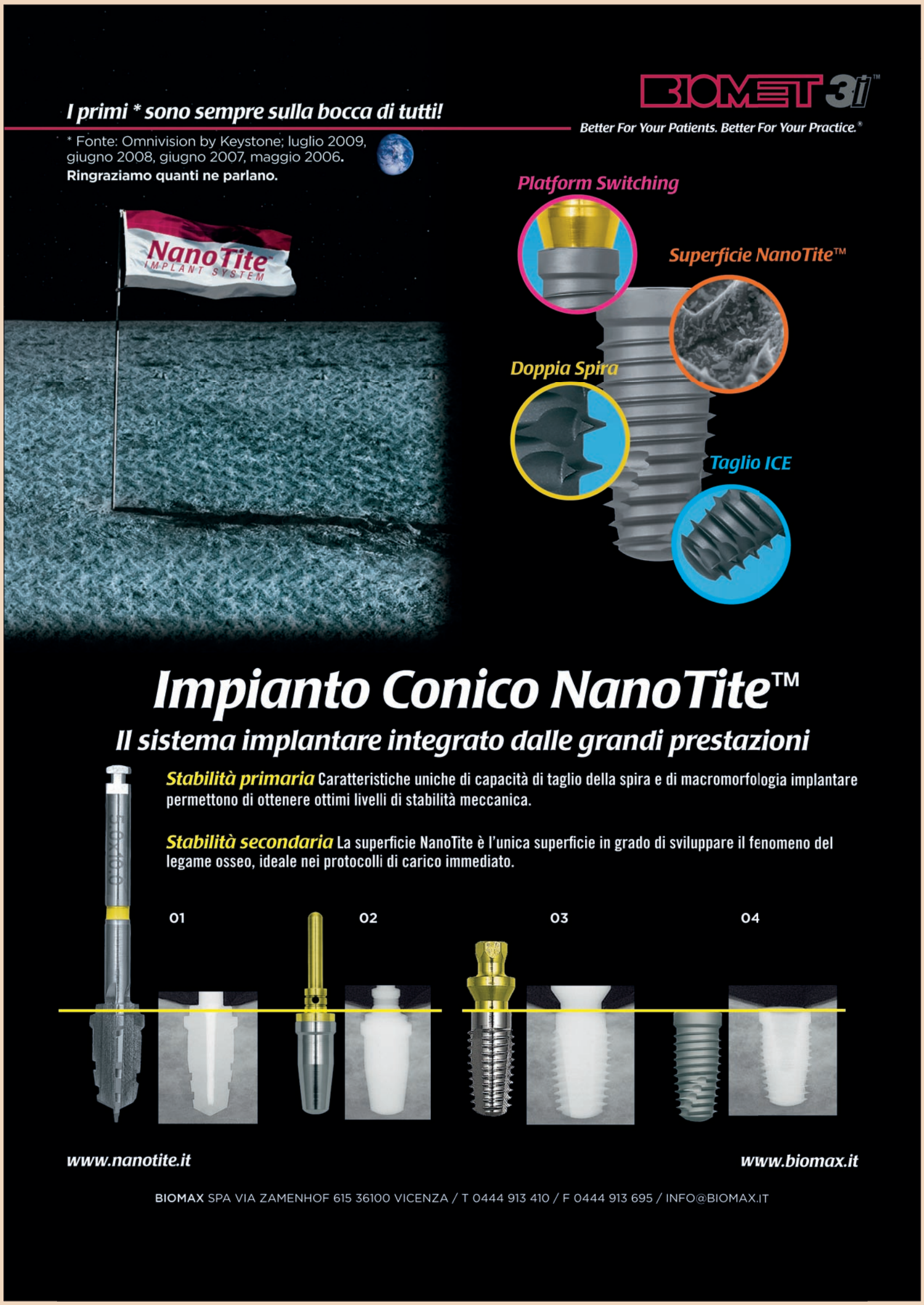
Solo la disponibilità di Fazio e la presenza di Gherlone, ci hanno permesso di approfondire tematiche che sarebbero rimaste altrimenti inevase.

Fazio è stato più volte vicino alla nostra professione. Basti ricordare le sue parole durante la cerimonia per i cento anni della Federazione dei medici, quando ha puntualizzato l'attenzione del ministero di fronte alle nostre aspettative.

A Taormina anche il ministro Rotondi ha ancora una volta confermato le aspettative, almeno per la quota che riguarda il suo ministero.

Siamo fiduciosi oggi più che mai che sul tema di un Ordine autonomo abbiamo imboccato la strada migliore, più corretta, che senza dubbio porterà utili frutti.





Anno VI n. 10 - Ottobre 2010 Italian Edition

Torna il Chirone, terza edizione: una trentina di interventi sul rapporto cavo orale e psiche

← DT pagina 1

"Motore" niente affatto "immobile" della "due giorni psico-odontoiatrica" – svoltasi nel Dipartimento diretto da Antonella Polimeni alla "Sapienza" di Roma – è stata Gianna Nardi, coordinatore scientifico, nonché documentato relatore, come lo stesso presidente del Chirone, Ugo Covani, che a un uditorio ammirato, ha illustrato l'esperienza del "Codice 75". Esperienza che ha guadagnato al suo staff un riconoscimento internazionale (vedi *Dental Tribune*, Anno VI, n. 9) e sulla quale riferiamo in dettaglio in questa edizione (pagg. 12-15).

A parte i numerosi collegamenti bocca-psiche sviscerati nella "due giorni" da una trentina di relatori in successione quasi frenetica, l'idea di fondo che ha animato questa edizione del Chirone, come le due precedenti, è che il cavo orale non sia da banalizzare come semplice organo-tramite, ma un efficace campanello di allarme facente parte di un "sistema olistico".

"Basti pensare – spiega la Nardi – ai rapporti col diabete e le cardiopatie.

Il richiamo alla psiche quest'anno ci ha intrigato perché uno dei primi obiettivi del dentista è combattere l'ansia del paziente. Ma altre sono le manifestazioni della psiche che si possono risolvere anche nello studio odontoiatrico, dall'onicofagia, all'alitosi, al russamento…".

Come negli anni scorsi, anche nel 2010 l'Accademia ha chiamato un "testimonial" d'eccezione, Pippo Baudo (vedi articolo sotto) perché un tema come la prevenzione ("che tutti citano – dice Nardi – ma pochi fanno") ha bisogno di un grande supporto di comunicazione per emergere, anche a costo dell'accusa di effimero e di inopportuna mescolanza tra sacro e profano.

Gianna Nardi è pienamente convinta (e con lei lo staff del Chirone) che testimonial di richiamo costituiscano, in realtà, "una finestra all'esterno su un pubblico non di settore". Baudo a parte, l'uditorio (numerose le igieniste) ha dimostrato di apprezzare i relatori e i loro temi con una presenza compatta che ha stupito più di un osservatore.

Citando qualche intervento a caso, apprezzata è state la relazione "La bocca racconta…" di Menotti Calvani, quella sull'"Estetica e psicologia delle emozioni in protesi e gnatologia" di Mario Bosco e Marzia Segù. Fino allo "Stress ossidativo e psiche", di Umberto Cornelli e alla Floriterapia di Bach applicata all'Odontoiatria di Angelo Vozza. Nella seconda giornata, all'impegnativo richiamo esercitato dalle Linee Guida Nazionali presentate da Michele Nardone, alto funzionario del Ministero della Salute, ha fatto seguito la rassegna di volti "prima e dopo la cura", illustrati da Matteo Tretti Clementoni, abile chirurgo di luce laser.

Nel gran finale, nell'annunciare che il IV Chirone si farà nel mese ormai tradizionale di settembre, la Nardi ha anche anticipato il titolo della prossima edizione. Ossia "Piccoli sorrisi, dalla mamma al bambino". Per il resto tutto come prima, in ossequio al principio che la formula vincente (come la squadra) non si cambia.

Baudo ai dentisti: "Fateci belli, anzi gradevoli, perché la Tv, coi suoi primi piani, è senza pietà"

Il suo arrivo è stato a dir poco difficoltoso per via dei tanti (troppi) che volevano avvicinarsi a lui, stringergli la mano, ma soprattutto farsi fotografare al suo fianco.

Pippo Baudo ha faticato non poco prima di raggiungere il microfono da cui sabato 18 mattina ha tenuto una *Lectio Magistralis*. Alla fine, spenti i flash, esaurite le pose di circostanza, il celebre presentatore è riuscito a prendere la parola, dinanzi a un pubblico più che attento, rapito. Rifacendosi all'inizio al celeberrimo verso dantesco "fatti non foste per viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza" [scolpito in tanti licei del Paese, Ndr], ha deplorato la dilagante barbarie, leggi, crassa ignoranza con tutto col quel che ne consegue, che ha invaso "anche" e soprattutto la Tv. Ha accennato infine ad alcune sue tormentate vicende con Mamma Rai prima di entrare nel tema portante, ossia il riso, visto che il titolo del suo intervento era "La Tv fa anche ridere".

Secondo Pippo (e un noto proverbio latino), il riso non abbonda affatto sulla bocca degli stolti "perché – ha osservato – io col riso ci campo. E guai se il mio fosse serioso o triste".

L'osservazione gli ha fatto ricordare la caratteristica di alcuni grandi comici, di non ridere mai. Alzi la mano chi ha mai visto farlo (se non sulla scena) Gianni Agus, Paolo Villaggio o, più in là, Red Skelton, tanto per fare dei nomi.

Perché, giustamente, osserva Baudo, "le barzellette devono far ridere il pubblico, non il loro dicitore", al contrario di quel che facevano invece Dapporto e Bramieri, ridendo a 32 denti. Sul valore del riso per la gente di spettacolo basterà l'aneddoto riferito da Baudo su Mino Reitano, cantante di buona qualità e di recente scomparsa, che lo

Foto: da twoggi.info

assediava per essere ammesso al Festival di Sanremo presentato da lui. Baudo disse di sì, purché fosse andato prima dal dentista… Cosa che Reitano fece subito, procurandosi (forse e anche per questo) un buon successo.

Ridere o no di frequente è un fatto che riguarda anche i politici, e si sa bene Berlusconi in quale categoria rientri, quella in cui non compaiono certamente né De Gasperi, né Berlinguer, né tantomeno Aldo Moro (anche perché obbiettivamente, c'era poco da ridere).

Ritornando a sé, "io, però non rido – ha puntualizzato il presentatore – sorrido.

E come in molti uomini di spettacolo anche il mio è un sorriso che ha un filo di malinconia, di saudade, come dicono i brasiliani". Concludendo l'intervento, Baudo ha ringraziato pubblicamente i dentisti per la loro preziosa opera, esortandoli a "farci belli, anzi gradevoli. Perché la Tv, coi suoi primi piani, è senza pietà". Applausi, ça va sans dire, frenetici e standing ovation finale.

m.boc

ESACROM
electronics and medical devices

surgysonic MOTO

T-BLACK

MINORE ABRASIONE E USURA

MIGLIORE EFFICIENZA DI TAGLIO E MINOR RISCALDAMENTO DEI TESSUTI

SUPERFICIE ANTIRIFLESSO

SURGYSONIC MOTO rappresenta la svolta nella chirurgia dei tessuti duri. **Ultrasuoni** e **micromotore** chirurgico brushless due tecnologie - un dispositivo unico.

I MARZIANI DEGLI ULTRASUONI

The colour you feel

Rev. 15/01/2010

ESACROM SRL - Imola - Italy - Phone: +39 0542643527
E-mail: esacrom@esacrom.com - Website: www.esacrom.com

Anno VI n. 10 - Ottobre 2010 Italian Edition

Categorie dei lavoratori dipendenti e inquadramento dell'Assistente di Studio Odontoiatrico

Con questo contributo a firma di Salvatore Verga, apprezzato consulente del lavoro di Torino, prosegue la serie degli articoli pubblicati riguardanti gli operatori dello Studio odontoiatrico e loro caratteristiche.

Categorie, qualifiche e mansioni

I lavoratori subordinati sono classificati, secondo l'art. 2095 del Codice Civile, nelle "categorie": operai, impiegati, quadri e dirigenti. Nell'ambito di ciascuna si sviluppa un'ulteriore suddivisione in base alla "qualifica", che evidenzia la posizione del lavoratore nell'organizzazione dell'impresa, determinando il trattamento normativo ed economico.

L'attribuzione delle diverse qualifiche è stabilita dal datore, che le assegna in base alle mansioni svolte e i criteri legali e contrattuali di classificazione.

Le categorie di impiegati e operai si suddividono ulteriormente per gradi, in funzione del livello di responsabilità e dell'attività svolta, secondo la loro importanza nell'organigramma dello studio professionale. La categoria degli impiegati comprende le qualifiche d'ordine, di concetto, con funzioni direttive. Quella degli operai, invece, si suddivide in comuni, qualificati, specializzati.

Le "mansioni" rappresentano l'insieme dei compiti e attività che il lavoratore è tenuto a eseguire, e il datore il diritto di pretendere. All'assunzione, deve far conoscere al prestatore categoria e qualifica assegnate in relazione alle mansioni per cui è assunto. L'inquadramento deve essere determinato con riferimento alle mansioni concretamente espletate, non avendo rilevanza la qualifica attribuita se determinata su basi diverse da quelle illustrate.

Il mutamento delle mansioni (c.d. jus variandi)

Una caratteristica del rapporto è costituita dal diritto del datore di assegnare al lavoratore mansioni differenti rispetto a quanto inizialmente convenuto. Tale potere, denominato jus variandi, si giustifica con effettive esigenze organizzative e produttive, e può essere esercitato entro i limiti inderogabili dell'art. 2103 cc. (novellato, in chiave garantista, dallo Statuto dei Lavoratori), secondo cui il lavoratore, senza diminuzione di retribuzione, può essere adibito alle mansioni per cui è stato assunto, o a quelle corrispondenti alla categoria superiore successivamente acquisita, o a quelle equivalenti alle ultime effettivamente svolte (c.d. "mobilità orizzontale").

La figura dell'Assistente di Studio Odontoiatrico

o "Assistente alla poltrona"

In particolare, il CCNL degli Studi professionali prevede un sistema di ripartizione dei lavoratori in Aree e classifica il personale dell'Area Professionale Medico-Sanitaria e Odontoiatrica in sei livelli. All'interno, la figura dell'Assistente di Studio Odontoiatrico è prevista nei livelli quarto, quarto super e terzo. Per un corretto inquadramento dell'assistente alla poltrona è essenziale valutare attività e mansioni assegnate in sede di assunzione e durante il rapporto di lavoro.

L'Assistente di Studio Odontoiatrico, che svolge esclusivamente mansioni d'ordine con adeguate conoscenze tecnico-pratiche comunque acquisite, sarà inquadrata al quarto livello. Al quarto livello super, invece, l'assistente con mansioni d'ordine che richiedono specifiche conoscenze e particolari capacità tecnico-pratiche comunque acquisite. Al terzo livello, sarà inquadrato, invece, l'Assistente di Studio Odontoiatrico con mansioni di concetto operativamente autonome che comportino particolari conoscenze ed esperienze tecnico-professionali comunque acquisite, anche con eventuale coordinamento esecutivo dell'attività di altri dipendenti.

Le mansioni proprie dell'Assistente di Studio Odontoiatrico

Per delinearne le attività, è opportuno richiamare l'attenzione sui contenuti del Protocollo d'intesa firmato da ANDI e dalle OO.SS. il 9 gennaio 2001 per l'istituzione di un profilo professionale denominato "Assistente di Studio Odontoiatrico", per meglio rispondere all'interesse di qualificazione del personale dello Studio ai fini della tutela della salute. In tale documento si delinea il profilo professionale dell'ASO. Viene precisato, in particolare, che l'Assistente di Studio Odontoiatrico mette in atto le linee organizzative dell'andamento generale dello Studio dettate dall'esercente legale l'odontoiatria e lo coadiuva nell'attività lavorativa. Le sue mansioni sono svolte in sua stretta dipendenza, nessuna operazione può essere compiuta autonomamente.

Queste le funzioni dell'ASO:

1. Ricezione, accoglienza e dimissione dei pazienti
2. Gestione appuntamenti
3. Controllo e aggiornamento dello schedario pazienti
4. Rapporti con fornitori e collaboratori esterni
5. Svolgimento delle quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica
6. Preparazione dell'area di intervento clinico
7. Assistenza dell'operatore/i nell'esecuzione delle prestazioni
8. Manipolazione, preparazione, stoccaggio dei materiali dentali
9. Riordino, pulizia, disinfezione, sterilizzazione, preparazione e manutenzione dello strumentario e delle attrezzature
10. Decontaminazione e disinfezione degli ambienti di lavoro
11. Archiviazione e catalogazione del materiale radiografico e iconografico dei pazienti

La figura dell'Assistente alla poltrona ha assunto, nel tempo, una valenza rilevante nell'organizzazione dello Studio professionale odontoiatrico, e il suo ruolo, nel futuro, sarà sempre più importante. Consideriamo, inoltre, che le grandi individualità, da sole, non bastano più ad assicurare il successo di una qualsiasi attività organizzata e che "l'intelligenza" di un'organizzazione è semplicemente la somma delle intelligenze dei soggetti che la compongono.

Quindi, anche dei propri dipendenti e collaboratori.

Salvatore Verga
Consulente del Lavoro in Torino

Odontoiatria in convenzione diretta. E se i soldi finiscono?

Pazienti del Trentino… a bocca aperta, a causa di un errore del computer, una legge troppo giovane, una gestione errata da parte degli Studi.

Un provvedimento della Provincia Autonoma di Trento, entrato in vigore nel 2009 – afferma un comunicato stampa Aio – prevedeva l'accesso gratuito (o a quota agevolata) da parte di categorie più deboli alle cure odontoiatriche in Studi privati convenzionati.

Nel primo anno, gli Studi aderenti erano 4, diventati poi 14 nel 2010; un successo, dato anche il considerevole numero di cittadini che si sono rivolti a tali Studi per accedere a cure che altrimenti non avrebbero potuto sostenere.

I soldi messi a disposizione, però, poco dopo sono terminati e, a causa di un software gestionale male impostato, l'allarme "budget finito" si è manifestato quando ormai la maggior parte dei piani di cura era già avviata. Gli uffici provinciali hanno imposto agli Studi di non iniziare nuovi trattamenti, ma di completare quelli in corso.

Di qui, la polemica che vede contrapposti la Provincia, che sembra accusare gli Studi di aver agito in mala fede, e gli Studi stessi, costretti a portare a termine i trattamenti a proprie spese, pena denuncia penale dalla Asl e deontologica dall'Ordine. "Quello delle convenzioni è un tema molto delicato", afferma Salvatore Rampulla, presidente Aio.

"L'assistenza odontoiatrica alle fasce più deboli è certamente un dovere della professione e delle istituzioni, con il rispetto però di competenze e professionalità. È necessario impostare i rapporti tra pubblico e privato, non solo da un punto di vista economico o burocratico, bensì in un'ottica di collaborazione che tuteli la figura dell'odontoiatra, permettendogli di rispondere alle esigenze dei pazienti più bisognosi con serietà e serenità. L'unico sistema per garantire la salute dei cittadini e la dignità dei professionisti è l'assistenza indiretta – continua Rampulla – come l'Aio ha sempre sostenuto. La convenzione diretta e l'imposizione di tariffari e 'tempari' rappresentano la morte della libera professione. Molti non l'hanno ancora capito".

Fonte: Ufficio stampa Aio

"Pronto, Antiabusivi?" Numero Verde dell'Andi

Durante la trasmissione "Unomattina Estate", cui il Presidente Andi Gianfranco Prada ha preso parte, è stata annunciata la decisione di mettere a disposizione dei cittadini il numero verde Andi 800.911.202, attraverso il quale potranno verificare se il proprio dentista è iscritto all'Ordine; questo anche per agevolare le persone che non hanno la possibilità di collegarsi al sito Internet della Federazione.

DENTAL TRIBUNE
Anno VI n. 10 - Ottobre 2010
Italian Edition

Il trust, uno strumento di protezione patrimoniale che è bene conoscere

I trust

Con il trust un soggetto (disponente) vincola un diritto, un patrimonio, un bene a favore di uno o più determinati soggetti (beneficiari) affidandone la gestione ad un amministratore con poteri proprietari (trustee). Il trust è quel particolare rapporto proprietario che "limita" il diritto di proprietà del trustee per avvantaggiare uno o più beneficiari.

Nel 1985 l'Italia ha sottoscritto la Convenzione dell'Aja sui trust e cinque anni dopo, con la Legge n.364/89, lo Stato italiano si è impegnato a dare piena esecuzione alla Convenzione sulla legge applicabile ai trust e sul loro riconoscimento.

Da oltre venti anni in Italia sono riconosciuti gli effetti giuridici dei trust. Vi sono circa cento sentenze di Tribunali di ogni ordine e grado (civili e tributari) che hanno giudicato compiutamente e favorevolmente casi di trust italiani. Vi sono decine di circolari dell'Agenzia delle Entrate che dettano il trattamento tributario dei trust in Italia. Non esistono, ad oggi, problematiche tributarie che possano ostacolare l'istituzione di un trust da parte di un soggetto italiano, i quale ha ottenuto un ottimo riscontro professionale nella pratica poiché utile, se non addirittura necessario, in casi non infrequenti.

La chiave di comprensione del loro successo in Italia è che offrono soluzioni più efficienti rispetto ad altri istituti giuridici di diritto civile.

I vantaggi del trust nella protezione e gestione del patrimonio

L'esperienza in Italia di questi ultimi venti anni è di una larga diffusione dei trust di famiglia, impiegati per proteggere il patrimonio e gestirne in futuro il problema della successione. Sono sempre più le famiglie che ne valutano favorevolmente l'istituzione.

Seppur da un lato il trust imponga di dover creare una serie di regole che disciplinino la gestione di un patrimonio nominandone un amministratore (trustee persona fisica oppure società di capitali) affinché i beneficiari possano goderne in modo più o meno mediato, ottengo in cambio dal trust la protezione del patrimonio reso insensibile da qualsiasi vicenda personale, creditoria e professionale del disponente, il trustee e a particolari condizioni, anche ai beneficiari. Creo cioè un patrimonio protetto.

Vi sono nel diritto civile altri istituti che consentono la protezione di un patrimonio dalle vicende dei soggetti che vi si relazionano (per esempio il fondo patrimoniale), istituti a quali talvolta si ricorre poiché meno "onerosi" in termini di sacrificio di libertà rispetto al trust, ma dichiaratamente meno protettivi e pertanto rischiosi (il fondo patrimoniale ha uso e durata considerevolmente limitata rispetto al trust).

Ad esempio, il fondo patrimoniale viene spesso, erroneamente, fatto passare come strumento per la protezione del patrimonio, ma cosi non è.

Il fondo patrimoniale, e la protezione dai creditori, termina con il cessare del matrimonio, così che alla morte di uno dei coniugi o nel caso di divorzio, i beni torneranno ad essere aggredibili dai creditori dei coniugi anche se diventati tali dopo l'istituzione del fondo patrimoniale. È sufficiente che qualsiasi creditore "si ponga in attesa sulla riva del fiume" e prima o poi i beni torneranno aggredibili.

→ DT pagina 9

EMS-SWISSQUALITY.COM

EMS
ELECTRO MEDICAL SYSTEMS

SAVE CELLS

NUOVE PUNTE EMS PER CHIRURGIA - PRESERVA IL TESSUTO CON LE ULTIME INNOVAZIONI NELL'IMPLANTOLOGIA

L'inventore del metodo originale Piezon ha vinto un'altra battaglia contro la distruzione di tessuto durante il posizionamento degli impianti. La parola magica è doppio raffreddamento – raffreddamento della punta sia internamente che esternamente, unito alla simultanea asportazione dei detriti ossei e ad una efficiente preparazione chirurgica mascellare.

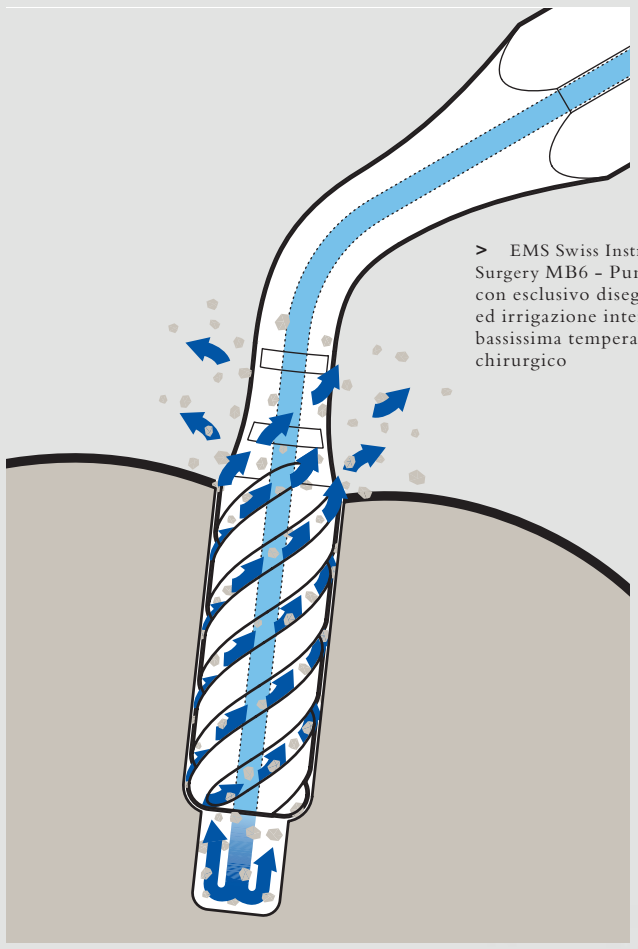
IL RAFFREDDAMENTO GUARISCE
L'esclusivo disegno a spirale e l'irrigazione interna, prevengono l'incremento della temperatura della punta durante la fase chirurgica. Queste caratteristiche si combinano in modo efficace per consentire un' eccellente rigenerazione del tessuto osseo.

EMS Swiss Instruments Surgery MB4,MB5 e MB6, cilindrici e diamantati, ideali per la preparazione e la finalizzazione del sito implantare. Il disegno a spirale, combinato con l'innovativo doppio sistema di raffreddamento rendono questi strumenti unici nella chirurgia implantare.

IL CONTROLLO SALVA
Il controllo preciso della punta favorisce la preparazione implantare atraumatica e riduce al minimo ogni potenziale danneggiamento del tessuto osseo.

LA PRECISIONE RASSICURA
Il taglio selettivo riduce al minimo il rischio di danneggiamento dei tessuti molli (membrane, nervi, vasi sanguigni, ecc.). L'ottima visuale del sito chirurgico e il ridotto sanguinamento dovuto alla cavitazione (effetto emostatico), migliorano ulteriormente l'efficacia.

I nuovi EMS Swiss Instruments Surgery rappresentano un' ineguagliabile precisione ed innovazione svizzera a beneficio dei dentisti e dei loro pazienti – la vera filosofia abbracciata da EMS.



> EMS Swiss Instrument Surgery MB6 - Punta operativa con esclusivo disegno a spirale ed irrigazione interna per una bassissima temperatura del sito chirurgico

"I FEEL GOOD"

Per ulteriori informazioni >
www.ems-swissquality.com

Anno VI n. 10 - Ottobre 2010

← DT pagina 8

In caso di morte di uno dei coniugi i successori dovranno accettare l'eredità per poter fare propri i beni oggetto di successione e con tale accettazione assumeranno quindi anche i debiti pregressi. Insomma, il fondo patrimoniale non è strumento adatto per la protezione patrimoniale, ma una semplice "palliativo", temporaneo.

Cosa poter fare con il trust?

Il trust consente al disponente, che istituisce l'atto di trust e nomina un trustee, l'obiettivo di destinare i beni che egli trasferirà in trust ai soggetti che il disponente stesso individua come beneficiari o per uno scopo (ad esempio per i trust di garanzia). I beni del disponente, una volta trasferiti al trustee, non saranno più aggredibili dai creditori del disponente e non entreranno in successione poiché non rientrano più nel suo patrimonio. Essi passano ai beneficiari del trust, secondo il programma indicato nell'atto istitutivo. È fondamentale per ottenere il livello di protezione desiderato che l'atto di trust ed il trasferimento al trust dei beni che si intende proteggere avvenga prima dell'insorgenza del diritto del creditore. La tenuta del trust è quindi funzione del momento di istituzione e della legittimità e meritevolezza degli interessi protetti dei beneficiari. Pochi sono i professionisti statunitensi, inglesi, neozelandesi, australiani, e di tante altre giurisdizioni che non istituiscono un trust per riuscire a consolidare il patrimonio guadagnato con anni di lavoro e che non vogliono correre il rischio di dover essere esposti ad attacchi di creditori (persone oppure enti) che in modo grossolano, ma a volte devastante, mettono in gioco l'appartenenza di quel patrimonio al professionista fino alla fine di lunghi giudizi dall'esito incerto e dal costo elevato.

Cosa non posso fare con il trust

Se istituisco un trust simulato (perché, ad esempio, il trustee esegue acriticamente le direttive del disponente come se fosse un mandante, oppure perché non emergono interessi meritevoli di tutela a vantaggio dei beneficiari, od ancora perché si vuole frodare il fisco oppure i creditori), il risultato che ottengo è molto deludente e rischioso.

Il punto di vista del tributarista

Non v'è operazione di trust che non possa essere realizzata per problematiche fiscali, al contrario l'esistenza di uno strumento come questo (soggetto passivo di imposta autonomo) consente di realizzare assetti impositivi vantaggiosi rispetto a quanto possibile dal singolo professionista.

Paolo Gaeta
Dottore Commercialista

Andrea Vicari
Notaio

Consulenti dell'Associazione A.M.A.M.I. (Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente)

Eccellente protezione dalla perdita di smalto dentale

elmex® PROTEZIONE EROSIONE

67% di riduzione della perdita di smalto dentale

L'innovazione

Il collutorio elmex® PROTEZIONE EROSIONE protegge efficacemente dalla perdita di smalto dentale.
La sua combinazione unica di principi attivi, cloruro stannoso e fluoruro amminico:

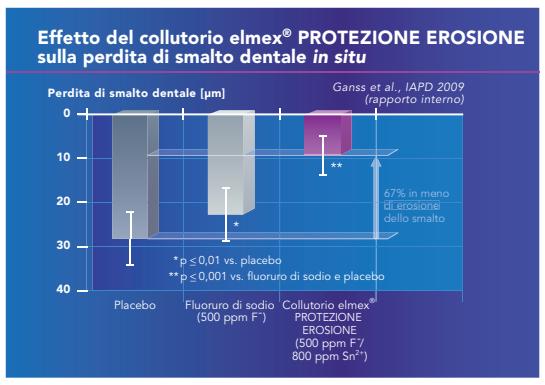
- forma sulla superficie del dente uno strato ricco di ioni stannosi che vengono incorporati nello smalto aggredito
- inibisce efficacemente la perdita di smalto dentale
- rende lo smalto dentale più resistente agli attacchi erosivi degli acidi

Ricerca scientifica

Nello studio *in-situ*, campioni di smalto e dentina sono stati esposti 6 volte al giorno per 5 minuti ad un'alta concentrazione di acido citrico (pH 2,3).

Risultati

L'applicazione del collutorio elmex® PROTEZIONE EROSIONE, una volta al giorno per una settimana, ha ridotto considerevolmente la perdita di smalto dentale causata dagli attacchi erosivi degli acidi.



Lo studio ha mostrato anche una riduzione del 47% della perdita della dentina rispetto al placebo.

GABA Vebas
The specialist in oral care

Via Giorgione 59/63 - 00147 Roma
www.elmex-erosione.it